



I «Promessi sposi» e Casa Manzoni gratis per ricordare Stella



ACCADEMICO Angelo Stella davanti al «suo» Alessandro Manzoni nella dimora di via Morone dello scrittore morto 150 anni fa
Sabrina Cottone

■ Il nome che il professor Angelo Stella aveva voluto da Accademico della Crusca era «Abscondito» e il motto «nell'erba del campo / la spiga vitale nascose», tratto da «Ognissanti» di Alessandro Manzoni. Stupisce poco. Come ricorda il Centro di studi manzoniani del quale è stato presidente dal 2006 al 2023) e in precedenza consigliere, su Manzoni Stella «si arrovellò per mezzo secolo almeno» anche perché «I promessi sposi» sono stati il romanzo di un'esistenza intera, sul quale chinarsi instancabilmente». Poiché il Centro studi si trova all'in-

terno della dimora manzoniana di via Morone, il letterato era stato anche soprannominato «custode di casa Manzoni». Nato a Travedona Monate il 12 novembre 1938 e morto alla Maugeri di Pavia il giovedì dopo un tumore scoperto da poco, il professore sarà salutato oggi alle 11 con esequie funebri nella chiesa del Carmine di Pavia. Ma anche, nel pomeriggio, con visite guidate e letture manzoniane gratuite a Casa Manzoni. (...)

segue a pagina 6



L'INTELLETTUALE ALLIEVO DI MARIA CORTI

Angelo Stella, una vita per Manzoni

Oggi a Pavia i funerali del professore per 20 anni al Centro studi della Casa di via Morone

segue da pagina 1

(...) Il professor Angelo Stella era anche socio dell'Accademia dell'Arcadia (nome da arcade Filodamo Solese), è stato vicepresidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere e presidente della Fondazione Maria Corti. Anche se è riduttivo legare i suoi studi al solo Manzoni, è indubbio che sia stato il cuore di un importante tratto della sua vita. Stella ha anche coordinato una parte delle celebrazioni per i 150 anni della

**UNA LUNGA BIBLIOGRAFIA
Accademico della Crusca
e dell'Arcadia, si era laureato
con una tesi su Ariosto**

morte del grande scrittore. Ha curato l'edizione di due volumi degli «Scritti linguistici e letterari» (Mondadori, 1974 e 1990), quella dei «Promessi sposi» (Einaudi-Gallimard, 1995), e i due volumi degli «Scritti linguistici editi e inediti» pubblicati nel 2000 dal Centro di studi manzoniani.

Studio di lingue, letterature e culture italiane, dei dialetti padani soprattutto nelle loro relazioni con scrittori quali Bonvesin de la Riva, Ariosto, Carlo Dossi, alunno del Collegio Borromeo, si era laureato all'Università di Pavia proprio con una tesi sulla lingua dell'epistolario di Ariosto, sotto la guida di Maria Corti, della quale è sempre stato considerato l'erede, non solo perché ha insegnato dalla medesima cattedra: a Pavia Stella è stato per trent'anni docente di Dialettologia e Storia della lingua italiana. La scia manzoniana non è ancora finita. Oggi alle 18.30 a Casa Manzoni, in via Morone 1, verrà presentato un libro progettato da Stella con [Interlinea](#) dedicato al «Natale del 1833» di Manzoni, con una prefazione di Mauro Novelli, scelto dal medesimo Stella come suo successore al Centro Nazionale di Studi Manzoniani.

Il «Natale a Casa Manzoni» inizierà però già prima. Alle 16 e alle 17.30 sono previste visite guidate

gratuite alla Casa abitata da Manzoni e curata tanto a lungo dal professor Stella. La chicca di questi appuntamenti, che consentiranno di visitare le stanze, ammirare anche le piante esotiche (per il tempo) e rievocare vita e opere di colui che ha rifondato l'unità della lingua italiana nell'Ottocento, consiste anche nella possibilità di abbandonarsi all'ascolto. Sono infatti previ-

**NATALE A CASA MANZONI
Nel pomeriggio visite guidate
gratuite e letture dei «Promessi
sposi» a cura di Finazzer Flory**

ste letture di pagine manzoniane natalizie di Massimiliano Finazzer Flory, già direttore del maggio manzoniano di letture in Duomo, con accompagnamento musicale di Matteo Fedeli al violino Guarneri del 1706. Un modo di celebrare il Natale con Manzoni e anche di omaggiare il professor Angelo Stella nel giorno dei suoi funerali.

Sabrina Cottonè

